



N°1 ANNO 15

12-09-04 PARMA-MESSINA

# FORZA PARMA E' IL GRIDO DI BATTAGLIA

*"Che importa se c'è una situazione strana, tanto va sempre peggio la Reggiana ci basterà veder la maglia per cantare ancora... Chi se ne frega giocherà la primavera, chi se ne frega l'importante è star con te!!"*

Abbiamo voluto iniziarla così questa prima fanzine del campionato, con quella Maledetta primavera così particolare, con cui l'anno scorso abbiamo voluto reagire a modo nostro al Crack Parmalat ed agli inevitabili riflessi che si erano scatenati sul nostro Parma che si è ritrovato senza una proprietà e sommerso da miliardi di debiti praticamente sull'orlo del fallimento. In campo intanto, guidati in maniera magistrale da Cesare Prandelli, i Giallo-blu' crociati mietevano successi mostrandosi ai suoi tifosi belli, tosti, caparbi, grintosi e coraggiosi circondati dall'affetto e dall'entusiasmo straripante di una città intera che, dopo anni di abulia, si è tornata a stringere attorno alla squadra di calcio della città. Ci siamo preparati quindi ad un'estate di passione, non sapendo quale poteva essere il nostro destino, pronti al peggio... che però, per fortuna, non è arrivato... Immersi nel lavoro, studiando diverse possibilità e migliaia di carte, rigorosamente circondati da un'alone di silenzio, i dirigenti del Parma calcio hanno messo in atto un' autentico colpo d'alta finanza e sfruttando al meglio l'unica possibilità che il Sistema offriva sono riusciti a mantenere il titolo sportivo e a congelare i debiti, tutelando così i creditori del Parma calcio che verranno risarciti alla vendita della Società. Tutto questo senza praticamente intaccare il valore della squadra che con alcune conferme importanti ed altrettanti validi arrivi si trova ad essere molto competitiva e in grado di regalarci altre domeniche di emozioni come gli ultimi anni, ed anche l'allenatore Silvio Baldini di primo impatto ci sembra la persona giusta per poter guidare questo nostro Parma. La manovra che ha portato alla salvezza dei Giallo-blu' Crociati, ha avuto però come conseguenza negativa il cambio della denominazione sociale, cosicché si è passati da Parma associazione calcio (AC) a Parma Football club (FC)... Dal punto di vista strettamente storico non è la prima volta che la squadra di calcio cittadina cambia nome, nella novantennale storia infatti ci sono già stati dei cambi di nome, affettivamente però qualcosa ci mancherà... I BOYS infatti sono nati nel 1977 con il Parma AC quindi la nostra storia è legata a questa denominazione, la scritta è presente anche nel nostro simbolo perciò per noi rappresenta un pezzo di storia che ci teniamo a tenere viva, ed è per questo che la coreografia odierna vuole essere anche il giusto tributo di onore e gloria al Parma calcio AC che sosterremo sempre come "la più grande squadra che il mondo ha visto mai"... L'esordio odierno contro il Messina porta anche un'altra novità assoluta molto gradita da "quasi" tutta la tifoseria, il ritorno come prima maglia ufficiale della maglia bianca con la croce sul petto, che quindi non verrà più presentata solo sporadicamente come regalo ai tifosi, ma tornerà ad essere quell'inconfondibile ed unico segno di riconoscimento per cui "da tempi ormai remoti ci chiamano crociati"... E' un passo importante quello fortemente voluto da Luca Baldi, che al di là delle ragioni estetiche di qualcuno e di quelle scaramantiche di qualcun altro, ci permette di recuperare un pezzo fondamentale della nostra storia, che trasuda di passione e calore e che non potrà che dare un'ulteriore spinta e carica di entusiasmo sia alla gente in Curva che ai ragazzi in campo. Quello che parte oggi sarà un campionato durissimo per Noi, le squadre sono aumentate, di conseguenza anche le partite e soprattutto sono cresciute le squadre del Sud con trasferte molto impegnative che ci metteranno a dura prova come Gruppo e come Curva. Perciò dovremo essere

particolarmente bravi a crescere ulteriormente, gli anni scorsi c'è stato un deciso miglioramento sia in casa che in trasferta ma ancora tanta è la strada da fare insieme anche perché le potenzialità, come dimostrato dal finale dello scorso campionato con gli apici della Juve al Tardini e dell'esodo di San Siro con l'Inter, ci sono eccome... Dove invece dobbiamo ancora fare parecchia strada per essere su livelli accettabili è in Europa, in trasferta ci troviamo sempre in pochissimi, talvolta proprio soli, e spesso ci siamo trovati a lamentarci di un Tardini mezzo vuoto per una partita di Coppa, ragazzi da quattordici anni consecutivi siamo in Europa, l'unica squadra che può vantare una simile striscia positiva, cerchiamo di comprendere a pieno la fortuna che abbiamo con la possibilità di confrontarci con realtà sempre nuove, tra quattro giorni ad esempio ci toccherà il Maribor, sarà un avversario durissimo, con un pubblico che ci è stato dipinto come caldissimo, poi gli sloveni in genere ce l'hanno a morte con gli italiani e come tutti gli ultras dell'Est vorranno venire a confrontarsi con Noi per mostrare la loro crescita, perciò non sottovalutiamo l'impegno, facciamoci trovare pronti e preparati, quindi occhi aperti fin dal pre-partita... Concludiamo questo editoriale con un pensiero per Cesare Prandelli, in tanti lo abbiamo considerato un traditore per averci abbandonato e non vedevamo l'ora di sfidare la sua Roma per prenderci la rivincita... purtroppo una brutta malattia ha colpito la moglie inducendolo a lasciare la panchina e il calcio almeno momentaneamente... ebbene senza ipocrisia ma con il rispetto che Cesare si è guadagnato da mister del nostro Parma gli siamo tutti quanti vicini... **SEMPRE AL SEGUITO DELLA NOSTRA FEDE CON IL PARMA NEL BENE E NEL MALE...**

# Ribel I ati diventa ultras

Ragazzi ci siamo!!! Con l'inizio del campionato si apre anche il tesseramento al Gruppo, con il prezzo della tessera rimasto invariato a 30 euro che, come sempre, darà diritto alle agevolazioni abitualmente previste sui prezzi delle trasferte, sia italiane che europee. Ma quello che vorremmo evitare è che questo non diventi o sia il motivo principale per cui si decide di tesserarsi al Gruppo. **ESSERE BOYS, INFATTI, E' BEN ALTRO!!!** Essere BOYS è dare sempre il massimo delle proprie possibilità per la causa in cui tutti crediamo, partecipare attivamente alla vita del GRUPPO e della SEDE, rispettare le cose e il materiale che dal 1977 viene gestito, oggi da chi vi è ora, ma che appartiene alla collettività, a chi c'è stato e a chi ci sarà... E' rispettare le idee ed il pensiero degli altri proponendosi con le proprie per cercare di arrivare sempre ad un miglioramento continuo... Essere BOYS è fare la tessera per convinzione, non per convenienza, non ci interessa chi la fa dicendo "con tre trasferte ho già recuperato i soldi", così come non ne pretendiamo da tutti venti all'anno, ma lo spirito di sacrificio non deve più essere una prerogativa di pochi ma sempre più la costante della maggioranza... Essere BOYS è essere ULTRAS sette giorni su sette, rifiutando l'ipocrisia e andando sempre fieri di quel che siamo e di quel che facciamo... Quando si è allo stadio non bisogna limitarsi a cantare passivamente ma i cori vanno "aggrestiti", urlati con forza e passione, bisogna, saltare, battere le mani e sventolare novanta minuti, e, soprattutto spronare gli altri a seguire le indicazioni che giungono dai ragazzi col microfono e dai megafoni... Essere BOYS è accettare il "confronto" con gli ULTRAS avversari, che vanno rispettati ma non temuti, con coraggio, grinta e determinazione, pronti a tutto per difendere l'onore della nostra città, dentro e fuori dallo stadio, prima, dopo e durante le partite del Parma... Essere BOYS, infine, è lottare contro questo calcio moderno sempre più schiavo di sponsor e tv, è lottare contro la repressione con cui ci vogliono allontanare dagli stadi per poter fare liberamente i loro porci comodi, è essere sempre vicino ai DIFFIDATI della nostra Curva e solidali con i DIFFIDATI delle altre città perché ULTRAS come Noi...

**LIBERTA' PER GLI ULTRAS...LA FEDE NON SI DIFFIDA**

## NOTIZIE DAL "MOVIMENTO"

Eccoci pronti per l'inizio di un nuovo campionato. Abbiamo inutilmente sperato che i pasticci della scorsa estate fossero serviti da lezione ai vertici del calcio, ma le porcherie del calcio scommesse, con i ridicoli teatrini delle commissioni disciplinari, e le telenovelas dei fallimenti-retrocesioni-ripecaggi, ci fanno ben capire che dobbiamo ancora una volta rimboccarci le maniche e alzare la voce contro il sistema calcio-moderno e contro le ingiustizie che continuano ad essere perpetrate. Mentre Lega e Federcalcio si affannavano ancora una volta a mascherare ogni sorta di imbroglio, assolvendo se stessi, le società che rappresentano e i giocatori che ne fanno parte, dall'altra parte l'implacabile macchina della repressione non ha smesso di distribuire DIFFIDE DI TRE ANNI, CON DUPLICE O TRIPLICE FIRMA, notificate in luglio e agosto per presunti fatti che risalgono alle ultime partite dello scorso campionato e diffuse sempre più spesso accompagnate DALL'ESTENSIONE ANCHE A TUTTI GLI ALTRI CAMPIONATI (tutte le categorie del calcio, basket, pallavolo e in un caso è stata richiesta la firma PER OGNI EVENTO SPORTIVO CITTADINO!!!). Movimento Ultras propone a tutti i gruppi Ultras, nelle prime due giornate di

campionato (in modo da poter agevolare chi si trovasse a giocare la prima partita fuori casa), di esporre striscioni o coreografie sul tema "DUE PESI DUE MISURE". Non ci interessa puntare il dito sulle singole responsabilità di giocatori o società, ma di sottolineare che IL CONCETTO DI GIUSTIZIA HA UN DIVERSO SIGNIFICATO QUANDO SI TRATTADI NOI O DI LORO. I fatti di Carrara hanno ancora una volta evidenziato questa situazione, i nostri due ragazzi ARRESTATI hanno scampato il processo per direttissima solo per la REALE mancanza di prove, ma la giustizia italiana ha fatto ben presto ad accusare e colpevolizzare sette ragazzi, essendo già sicuri di avere trovato i responsabili ancora prima che vengano giudicati da un regolare processo , dopo la sentenza di in normale giudice come avviene per tutti i LIBERI CITTADINI. ULTRAS: "PRIMA CONDANNATI...DOPO PROCESSATI" è lo striscione che abbiamo deciso di fare, per ribadire ancora una volta che per chi va allo stadio....



ATALANTA-PARMA-02-03...DOPO L'ARRESTO DI PARMA-MODENA

## IL TORNEO DEI BOYS

Con un incredibile pienesone di pubblico ed entusiasmo è calato il sipario sulla IV Edizione del Torneo di calcio a 5 della Curva Nord interamente organizzato da noi del Gruppo dei Boys. Quindici giorni di partite che hanno visto sfidarsi sul rettangolo verde della Virtus in via Del Bono sedici squadre e circa centocinquanta tifosi Giallo-blu crociati che momentaneamente riposto nell'armadio sciarpa e bandiera hanno indossato l'insolito ruolo di indomiti atleti! Dal punto di vista tecnico il dato più rilevante è stato il livellamento generale che si sta raggiungendo con formazioni una volta "materasso" tipo "Non c'è paragone" e "Corc..azzo" che hanno passato il turno e la "Squadraccia" che ha rischiato seriamente di passarlo... Detto del Girone C, negli altri ha sorpreso l'eliminazione al primo turno dei "Mai Domi", comunque capitati in un girone di ferro e degli "Alvaglio.MNI" finalisti nella scorsa edizione ed estromessi da un'inaspettata sconfitta con gli "Anal Lady Viarolo" del Dido... "Escamotage" e "Senza nome" invece sono risultate le squadre che forse hanno espresso il calcio migliore e si sono affrontate in un quarto di finale bellissimo che ha visto gli ex "Ingestibili" vincere su rigore a due minuti dalla fine... Vittoria però pagata a caro prezzo in semifinale contro l'"AC Barbuti" che nei quarti si era sbarazzato con relativa facilità di un combattivo "Non c'è paragone" e che trascinato dal bomber Mancuso ha avuto la meglio degli "Escamotage" incompleti e ormai stanchi... Nella parte bassa del tabellone non c'è stata storia tra i "Giuseppe Verdi Busseto", facile 8a1 su "Corc..azzo", mentre interessante è stato "Simpson". "Nucleo2 con la vittoria ai rigori di quest'ultimi dopo un elettrizzante 3a3, la semifinale è stata però facilmente appannaggio dei bussetani che con un Dioni superlativo autore di 6 reti sono volati in finale... La serata conclusiva vedeva così di scena le due finali, quella "ina" per il 3° posto vinta dagli "Escamotage" e la Finalissima valevole per l'assegnazione del sesto trofeo Boys Curva Nord... Il titolo è andato ai "Giuseppe Verdi Busseto" saggiamente guidati in panchina da Mr Ivan che nella rivincita della finale della prima edizione hanno sconfitto l'"Ac Barbuti" per 5 a 4 dopo quaranta tiratissimi minuti e un susseguirsi di emozioni. La partita è stata seguita da oltre duecento persone che assieparono le tribune ed il recinto di gara in attesa del clou della serata la cena tutti insieme per concludere degnamente il Torneo e idealmente la Stagione.. Grande successo quindi anche quest'anno, con tutte le serate seguitissime da un folto pubblico che ha ripagato i ragazzi che per due settimane hanno dedicato il proprio tempo libero alla causa del torneo, degli sforzi fatti, trasformando via Del Bono in un angolo di Curva Nord... Un ringraziamento a tutti gli amici della Virtus ed in particolare a Pietro, Jones, Andrea e il Foffo, mentre una menzione particolare tra i giocatori meritano i portieri Simon della "Squadraccia" e il Sicu, miglior portiere del torneo degli "Escamotage" e i bomber Mancuso e Dioni che hanno trascinato le rispettive squadre in finale...e naturalmente... ARRIVEDERCIALL'ANNO PROSSIMO...

# MANIFESTAZIONE DI BOLOGNA

Sabato mattina, 19 Giugno. I BOYS arrivano in Stazione. Due chiacchiere tra di noi, aspettiamo qualche ritardatario e siamo sul binario 4, dove prendiamo il treno delle 10.40 con destinazione Bologna, desiderosi di partecipare alla 2a Manifestazione Nazionale Unitaria di Movimento Ultras, per protestare contro i veri mali del calcio. Sul treno non incontriamo altri Gruppi ma siamo comunque pronti a mantenere fede alla tregua generale in atto. Arrivati a Bologna ci attendono puntali alcuni membri del servizio d'ordine che ci danno alcune indicazioni per arrivare velocemente al Parco "Villa Angeletti" di Via Carracci, luogo stabilito per il concentramento di tutti i Gruppi Ultras. Mentre marciamo verso la destinazione prefissata il sole picchia forte e qualcuno di noi è già a torso nudo. P\*\*\*... ci conta: siamo trenta. Sicuramente non tanti, inutile nascondere, indipendentemente da quei coraggiosi che arriveranno in auto (dopo varie ore di coda sulla A1), da altri partiti in tarda mattinata (causa impegni di lavoro) e dai ragazzi del Settore, giunti a Bologna in una decina (un'ora dopo di noi), per un totale di cinquanta Ultras di Parma. Una presenza che poteva essere indubbiamente maggiore ma comunque più numerosa che alla precedente manifestazione, tenutasi a Milano lo scorso anno. Al Parco Angeletti ci sono già alcuni Gruppi Ultras, anche nostri rivali storici, e nei primi momenti la situazione appare un po' surreale. Sfiliamo accanto ad altri Gruppi e, mentre i secondi passano, tutto entra nella logica di Movimento Ultras. Si respira aria di rispetto, verso tutti quelli che ci sono, indipendentemente dai colori che portano, dagli scontri che ci hanno contrapposto, rispetto Ultras! Rivali eterni ma uniti nella comune strategia di guerra ai signori del pallone e al sistema. Le tifoserie presenti sono tante, anche dal profondo Sud, alcune veramente in grande numero. Purtroppo c'è anche qualche assenza che, indubbiamente, penalizza lo sforzo di tanti. Dopo qualche ora in attesa, cercando un po' di refrigerio all'ombra della vegetazione, ci s'inizia ad incolonnare in ordine alfabetico (secondo la squadra d'appartenenza), per dar vita alla manifestazione. Il corteo si snoda per le vie di Bologna e noi procediamo dietro ad uno dei nostri striscioni: "STAMPA TV: GLI ULTRAS LI SPUTTANATE MADEI MALI DEL CALCIO NON NE PARLATE!". Quando arriviamo sul sovrappasso della ferrovia, adiacente



alla stazione FS, siamo in posizione ottimale per osservare la marea di gente che ci precede ma non riusciamo a scorgere la testa del corteo: siamo davvero tanti. Una folla rumorosa, che scandisce cori contro il calcio moderno, in favore dei diffidati, contro le pay tv e i soprusi delle "forze dell'ordine". Durante la sosta del corteo, mentre viene letto un comunicato di Movimento Ultras che spiega le ragioni della protesta, stendiamo l'altro nostro striscione (blu con caratteri gialli): "FISCHIAMO IL CALCIO MODERNO". Slogan forgiato per l'occasione, con riferimento alla distribuzione di fischetti ai manifestanti-Ultras. Nella stessa piazza ci incontriamo con gli amici Doriani (giunti in 150 circa) che sorreggono lo striscione: "IL CALCIO SI GIOCA ALLE 15". Tutto si è svolto alla perfezione, grazie al senso di responsabilità generale, all'impegno di Movimento Ultras e agli Ultras bolognesi che, come tifoseria ospitante, hanno fornito il servizio d'ordine per la manifestazione. L'unica cosa sgradita ci attendeva al ritorno, a casa, davanti agli schermi della tv. I media nazionali hanno minimizzato l'evento e mistificato le ragioni della nostra protesta; naturalmente non in tutte le città è stato così, a noi resta il rammarico che a livello mediatico, nella nostra città, potevamo fare di più per spiegare i motivi della nostra protesta:

**QUESTO CALCIO CIFASKIFO!!!**

## IL TORNEO DEI DEVILS

E' appena finito il campionato la nostra bacheca è già ricca di appuntamenti. Primo fra tutti, in concomitanza dell'inizio del nostro torneo, la tre giorni a Bordeaux, in occasione del 5° torneo organizzato dai Devils. Così venerdì 28 maggio ci ritroviamo in nove ad attendere il pullman organizzato con i Desperados, invitati per il secondo anno a partecipare al torneo. Come di consueto, si effettua tappa a Chambéry, dove ci attendono i ragazzi dell'Alta-Savoia, campioni uscenti del torneo. Ora ci sono tutte le prerogative e i presupposti giusti per un buon Viaggio! Si arriva stanchi nel primo pomeriggio di sabato, ma in cinque minuti, sono i padroni di casa, che accogliendoci con quel calore amichevole e fraterno, che dopo



cinque anni di gemellaggio, non cessa mai a diminuire ma sempre più a crescere, pensano a darci la carica: birra a fiumi... e un calendario di partite da disputare che non ci scoraggia assolutamente. Il tempo di montare l'accampamento ed eccoci in campo contro la squadra dei giovani del Virage Sud (una mista Devils-Ultras) dove una formazione insolita (maggiormente rappresentata da ragazzi della Squadraccia) non si fa certo trovare impreparata, finisce 5-0 per noi! Seguiranno le partite contro la sezione Charente Maritime, vinta 2-0, la sconfitta 2-1 con i Magic Fans di Sanit Etienne e con gli Ultras Marines. Fuori dal campo è sempre una festa, con i ragazzi di Bordeaux, mai sprovvisti di birra da offrirci e nonostante le lingue, parole, aneddoti, chiacchiere ultras ed extra-ultras da scambiare! E' sempre una gioia e un vero divertimento poter ogni anno fare quest'esperienza! Vengono sistemate le tavolate, le griglie iniziano a scaldarsi. Genitori dalle facce note, avranno il compito di rificillare tutte le persone! Davvero bello spirito!



L'ospitalità è sempre molto calda anche da parte loro! La serata passa, per alcuni molto a fatica visto le "attenzioni" cui sono sottoposti! La musica in sottofondo non smetterà mai di suonare, "accompagnata" da ogni tipo di coro. I ragazzi di Bordeaux ci coinvolgeranno in una festa che sembra non avere mai fine! I nostri fegati, fanno il pieno, chiedono tregua... che non avranno fino al mattino, poche ore di sonno e al primo sorgere del sole si ricomincia. La pioggia che ci ha accompagnato per tutta la notte, cessa e subito si riparte in campo: ne vinciamo una (con i Gladiators di Nimes) ma perdiamo il derby italiano contro i Desperados, che ci mette a dura prova, visto le condizioni fisiche in cui versiamo e la meglio sarà proprio



per i nostri amici di Empoli, che con un 2-0 a nostre spese, passeranno il girone di qualificazione. Arriva il momento della partita "clou" del torneo. Dobbiamo affrontare i Devils, già qualificati al passaggio del turno. I "tabloid-inglesi" davano ampio risultato positivo alla formazione Giallo-blu, ma il nostro calo fisico e la bravura dei nostri gemellati non daranno ragione ai pronostici! All'ingresso in campo invece abbiamo avuto una ben più suggestiva sorpresa: dalla piccola tribuna viene calato un mega bandierone con raffigurati il nostro simbolo al fianco del Diavolo dei Devils, i fumogeni facevano da contorno e sotto uno striscione: "Dopo 5 anni cantiamo ancora Parma e Bordeaux Alè!" Per tutta la gente presente, grande commozione, lo spettacolo viene accompagnato da un lungo applauso e un coro a squarcia gola, riprendendo la frase citata nello striscione, che accompagnerà il nostro ingresso in campo, il tutto contornato dai fuochi delle torce: da brividi!!! Le parole in certe situazioni, non riescono davvero ad essere pronunciate e lasciano spazio al silenzio e all'emozione!!! 5 anni di gemellaggio, 5 anni di amicizia!!! Che bello gente!!! Chi era presente e chi conosce i ragazzi di Bordeaux, può capire e immaginare quello che abbiamo provato in quel momento! E subito tornano alla mente le partite e gli stadi girati assieme, le feste di fine-anno, i tornei passati, le serate... ne abbiamo combinate insieme a questi Devils!!! E subito ti rendi conto che di fianco a te ci sono

tante persone pronte ad essere molto più che semplici gemellati!!! Il torneo vedrà vincitrice la squadra dei KGB Ultra Marines, che in finale affrontano i ragazzi dei Magic Fans, vincendo per 4-0. Dopo le premiazioni finali e una mangiata a base di salsiccia e wurstel, ci tocca risalire sul pullman, per tornare verso casa! Con la solita amarezza finale, salutiamo gli amici che per due giorni ci hanno davvero dato tutto! Come al solito le parole non sono mai sufficienti, il nostro mondo ultras, è ben oltre... è anche simbolo di vere amicizie! Ringraziamo tutti ma proprio tutti i ragazzi di Bordeaux presenti al torneo! Non ci resta che darci appuntamento quanto prima, per trascorrere insieme altre belle serate... e continuare a cantare a squarcia gola:

**“PARMAE BORDEAUX ALE!!!!”**

# PARMA-TRENTINO

Esordio stagionale a Folgaria nel ritiro del Parma, per assistere alla prima amichevole, anche se di limitato interesse, contro il Trentino Calcio. Un po' scaglionati, chi il venerdì sera, chi il sabato mattina, siamo partiti da Parma in circa una quarantina, armati degli immancabili striscioni Boys, “Ultras Liberi” e l’immancabile scudetto del PARMA A.C., più un altro rivolto direttamente alla squadra: “Siete del Parma, siatene orgogliosi”. Questo non voleva assolutamente essere uno striscione di polemica, ma abbiamo scelto questa frase dopo aver letto e visto da più parti interviste e dichiarazioni dei nostri giocatori, dalle quali certo non si deduceva voglia e soddisfazione del far parte del Parma Calcio. Sappiamo benissimo che bisogna sempre valutare quello che scrivono i giornalisti; sappiamo bene che per mantenersi ad alti livelli la realtà del Parma è quella di “vivaio” delle grandi squadre, prendendo, magari in prestito, giocatori giovani e interessanti, per poi fare cassa cedendoli a grosse società; e sappiamo anche che non esistono più “giocatori bandiera”, che oggi, tranne rare eccezioni, il “Dio denaro” nel mondo nel pallone la fa da padrone, e i giocatori, spinti dai procuratori, seguono sempre l’ingaggio più alto. Tenute in considerazione queste cose, non accettiamo però che chi fa parte della nostra squadra se ne esca con dichiarazioni non molto chiare, condite sempre da un briciolo di polemica. Lo abbiamo già detto e non smetteremo mai di ripeterlo: chi non vuole, chi non è orgoglioso di essere del Parma, se ne vada pure! Tornando al ritiro, dopo un viaggio tranquillo, senza incontri “sgradevoli”, e dopo aver abbondantemente tastato la cucina locale, siamo andati al campo di allenamento, accolti da una pioggia incessante. Lì, neanche il tempo di appendere gli striscioni, abbiamo avuto la prova che a qualcuno del Parma proprio non gliene “frega niente”! Junior, che a gennaio fu uno dei pochi a non rimanere nelle difficoltà per motivi economici e che voleva mettere in mora la società, a cui abbiamo detto in faccia quello che meritava, prima ci ha invitato ad un incontro ravvicinato, poi si è nascosto negli spogliatoi, infine se ne è andato scortato su una macchina delle forze dell’ordine, mostrando il dito a chi era andato...” a trovarlo”!!! Giocatori come lui, non vogliamo più vederli con la nostra maglia! Finita la partita, in cui abbiamo comunque sostenuto la squadra, abbiamo aspettato i giocatori fuori dagli spogliatoi, facendo chiarezza con Cannavaro e il mister Baldini, e sottolineando le nostre posizioni a Gilardino, un altro le cui dichiarazioni non c’erano proprio piaciute. Alla fine in serata, bagnati fradici e un po’ infangati, abbiamo fatto ritorno verso casa, tranne qualche ragazzo che si è trattenuto anche domenica. Oltre a noi erano presenti due pullman dei club (il Centro e quello di Fidenza) ed una ventina di tifosi del Trento (società fallita che oggi ha preso il nome di Trentino), gli UGB, un manipolo di ragazzi che dal 1984 seguono ovunque la propria squadra sui campi della serie C anche se oggi sono nei dilettanti: verso di loro la massima indifferenza come è giusto che sia, visto che l’ultima partita tra noi e loro risale all’85-86.....**ULTRAS PER SEMPRE.**



# VERONA-PARMA

Seconda amichevole per i Giallo-blù: mentre per la prima, con il Trentino, tenendo considerato l'avversario, potevamo ritenerci abbastanza soddisfatti delle quaranta-cinquanta persone del gruppo presenti, non si può dire altrimenti per la sfida della settimana seguente, a Rovereto contro il Verona. Diamo colpa alle ferie, diamo colpa all'inizio della "campagna" dei pomodori, o forse più semplicemente a chi ha preferito piscina o mare, fatto sta che al primo vero e proprio appuntamento ufficiale la Nord e molti Boys sono mancati! Siamo partiti da Parma in vari spezzoni, riempiendo varie macchinine, per un totale di circa trentacinque, quaranta Boys. Non sapevamo come saremmo stati "accolti" dai Veronesi, visto che da quando si è rotto il gemellaggio non abbiamo più avuto incontri ufficiali. Le ultime partite al Tardini e al Bentegodi si sono svolte nel massimo rispetto tra le due tifoserie, senza cori offensivi e nessun tipo di screezo nonostante la fine dell'amicizia: la massima indifferenza, probabilmente la cosa migliore, visto che non c'è nessun rancore ne da una parte ne dall'altra e che resiste ancora qualche amicizia personale. La partita di Rovereto era quindi abbastanza particolare, in un piccolo stadio dove non c'è neanche il settore ospiti, il confronto era inevitabile. Con nostra sorpresa, al nostro arrivo, notiamo una certa aria pesante, con una ventina di scaligeri ad aspettarci fuori dallo stadio, in quanto "voci" arrivate a Verona parlavano di nostre cattive intenzioni. Dopo aver chiarito le nostre posizioni, e cioè che eravamo presenti solo per vedere l'amichevole e niente di più, siamo entrati nello "stadio" dove abbiamo appeso "BOYS" ed iniziato a cantare, all'ingresso delle squadre, per i Gialloblucrociati. La partita non risultava di nostra uscita dallo stadio: un centinaio di ultras del Verona ha atteso la nostra uscita, il tutto per un "malinteso", nato nel preparatita, che abbiamo cercato di risolvere tra di noi, senza scontri o l'intervento delle forze dell'ordine. Torniamo a Parma in serata e già pensiamo al prossimo appuntamento, una vocina presente per tutto il viaggio mormorava: "Tutti a Carrara, tutti a Carrara, tutti a Carrara..."!!!

**RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO...ANCHE IN FERIE!**

# MARSIGLIA-BORDEAUX

Sabato 7 agosto, approfittando di nessuna amichevole da seguire del nostro Parma, non abbiamo perso l'occasione per seguire gli amici di Bordeaux (quest'anno si festeggiano i 5 anni di gemellaggio!!!) nella trasferta di Marsiglia, prima giornata del campionato francese. Riusciamo anche ad essere in buon numero, e nella serata di venerdì partiamo in tre macchinate, per un totale di dodici Boys più un ragazzo dei Desperados Empoli con destinazione Alta Savoia. Arrivati in terra francese in tarda serata, veniamo accolti dai ragazzi della sezione dei Devils, che ci ospitano per la notte portandoci subito alle abitazioni, visto che la partenza del pullman era prevista tra poche ore. Ancora assennati e fatta una colazione a base di...birra, partiamo in pullman in direzione Marsiglia, con molte ore di anticipo visto la previsione di traffico intenso. In effetti il viaggio è interminabile, soste di ore agli autogrill, per poi ritrovarsi con gli altri pullman dei Devils (con a bordo anche qualche BOYS in vacanza) fuori città, e dirigersi tutti insieme allo stadio. Riusciamo ad entrare a partita iniziata, grazie anche agli infiniti controlli delle forze dell'ordine, con tanto di foto segnaletiche istantanee per i più "allegri" o per chi era trovato in possesso di torce. Marsiglia è probabilmente uno degli stadi più sicuri che abbiamo mai visto: i pullman vengono fatti entrare in una zona dell'antistadio accessibile solo alla polizia, i ragazzi vengono perquisiti meticolosamente uno a uno in un capannone dietro il settore ospiti. Una volta entrati i Devils e gli Ultras posizionano i loro striscioni sulle ringhiere più basse, oltre al nostro 1977. I ragazzi cominciano subito a sventolare e cantare, ci proviamo anche noi con il nostro "francese storpato", saranno circa 5-600, veramente non male considerata la distanza tra le due città (900 KM). All'inizio del secondo tempo i Devils organizzano una coreografia per festeggiare i loro 15 anni con un bandierone rappresentante il loro simbolo, cartoncini, e bandiere a contorno. D'altra parte i Marsigliesi, con cui ci si è scambiati offese per tutta la partita, non hanno impressionato per il tifo, anche se quei due muri umani che formano le loro curve mettono comunque in soggezione; l'atmosfera è comunque molto più tranquilla rispetto alla partita che avevamo visto tre anni fa, quando le due curve del Velodrome ci impressionarono per la compattezza e la partecipazione al tifo da parte di migliaia di ragazzi. Il Bordeaux perde allo scadere, ma nel settore ospiti la festa continua! Dopo aver salutato tutti nel parcheggio nello stadio, partiamo in pullman verso l'Alta Savoia, viaggio tutt'altro che



tranquillo visto l'"incontro" di una sezione di Ultras del Marsiglia in un autogrill con i quali c'è stato qualche screzio. Arrivati in Alta Savoia, dopo aver ringraziato e salutato i nostri amici, siamo ripartiti per Parma, tranne una macchina con destinazione Bordeaux per le ferie, dove arriviamo la domenica mattina... sempre canticchiando

**"PARMABORDEAUX ALE', LA LALA LA La...".**

## BORDEAUX-NIZZA

E' il 14 Agosto, ma per la seconda partita di campionato i ragazzi del CVS (l'organizzazione che coordina i DEVILS e gli ULTRAS MARINES) risponde PRESENTE in maniera compatta. Questa è la partita dell'anno, la BRIGADE SUD è attesa al varco: sono già due anni che settanta ragazzi di Bordeaux si presentano a Nizza dieci ore prima della partita in cerca dello scontro, SENZA ARMI com'è nella loro mentalità. Scontro cercato e sempre trovato, nonostante l'inferiorità numerica e lo svantaggio di presentarsi a MANI NUDE. Il comitato d'accoglienza è quindi pronto, la punta è per le otto del mattino in un parco vicino allo stadio (...e la partita iniziava alle venti!!!), nel giro di un ora e mezza sono già radunati una settantina di ragazzi, tra lo stupore di noi cinque, quasi rassegnati al fatto che dalle nostre parti si faticò ad essere in buon numero due ore prima della partita.... Verso mezzogiorno le vedette appostate all'autostrada avvistano un pullman e due macchine che vengono però fermate dalla polizia e scortate immediatamente allo stadio. Poi per altre sei ore tutto tranquillo finché non si sparge la voce che dei ragazzi a bordo di cinque pulmini siano riusciti, evitando i controlli, a parcheggiare in centro con l'evidente intenzione di arrivare allo stadio senza scorta. Questi vengono aspettati fino a dieci minuti alle venti ma di loro nessuna traccia, arriveranno in tram poco più tardi a partita quasi iniziata.....un vero peccato, dopo DODICI ore di attesa. Durante i novanta minuti si crea nei ragazzi la convinzione di caricarli nel dopo partita mentre tornano ai loro pulmini, visto che molto probabilmente non verranno scortati. Usciti dallo stadio, dopo avere individuato la strada nella quale transitavano i ragazzi di Nizza, in una via laterale, in due o tre scaglioni per non dare nell'occhio, si è radunato il solito cioppo dei ragazzi del CVS; appena compattato il gruppo hanno tutti girato l'angolo di corsa puntando frontalmente il corteo avversario: di questi solo cinque o sei hanno accettato lo scontro (pagandone pesantemente le conseguenze) gli altri sono immediatamente scappati verso lo stadio dove c'era la polizia. I bordolesi hanno prontamente interrotto la loro carica senza rincorrere più di tanto i nizzesi, il più era fatto, questi erano in fuga, era ormai inutile andare a procurarsi altri guai visto che stavano andando verso la polizia. Alcune cose ci hanno notevolmente impressionato e colpito: la compattezza della carica, guidata da poche "voci" ma ascoltate da tutti, e la rapidità nel colpire e terminare l'azione, durata pochissimo, il tutto completamente a mani nude, a pochi metri dallo stadio senza essere stati visti da nessuno. Mentre si tornava verso le macchine sui volti dei ragazzi si vedeva la convinzione e la soddisfazione per quello che era stato fatto, solo dopo qualche coro di festeggiamento sembrava finalmente svanire quella incredibile tensione che ci aveva accompagnato durante tutta la lunghissima giornata...una volta arrivati in sede era finalmente scomparsa per lasciare spazio ai festeggiamenti. Non era questa la giornata ideale per il tifo: per l'occasione non era stata preparata nessuna coreografia, i ragazzi non hanno avuto nemmeno il tempo per la prevista fumogenata iniziale, il solito nugolo di bandiere accompagnate da continui cori, coordinati benissimo dai due gruppi, hanno accompagnato la prima vittoria dei Girondini. I

ragazzi di Nizza erano circa duecentocinquanta dietro lo striscione dei BSN, molto compatti soprattutto nei battimani, hanno comunque cantato tutta la partita nonostante i continui gol subiti, ma il peggio l'hanno avuto solo alla fine, questa volta non vedrete le foto su "Fans". E' la quinta volta che ci presentiamo come gruppo nel Virage Sud (in cinque anni di gemellaggio abbiamo fatto anche tredici trasferte visitando undici diversi stadi francesi) e abbiamo ormai l'impressione di essere come a casa: il rispetto per noi BOYS è grossissimo, anche tra i ragazzi che non appartengono ai DEVILS, tutti sanno chi siamo e tutti onorano la nostra presenza, sono molti quelli che indossano maglie Giallo-Blù e di questo non possiamo che esserne orgogliosi.....sono cinque anni che cantiamo "PARMA-BORDEAUX" e speriamo di poterlo fare per molti altri anni ancora!!!!



## CARRARESE-PARMA

La rivalità con Carrara nasce ormai anni orsono, quando allo stadio molti di noi non sapevano neanche da che parte entrare... Le epiche battaglie combattute dentro e fuori fanno parte dei racconti dei nostri vecchi... Di certo nonostante il ricambio generazionale, sia nostro che loro, la rivalità è rimasta intatta... Ricordiamoci inoltre che i Carrarini sono gemellati coi cugini quadrelli da ormai tanti anni, e che noi da parte nostra abbiamo i gemellati spezzini (inutile dire che tra Spezia e Carrara non corre buon sangue)... Partendo da queste premesse arriviamo a questa "amichevole" estiva... Siamo partiti in un pulman, il viaggio scorre come sempre, chiacchiere e birra, fino all'arrivo a Carrara, dove prendiamo su un pò di vacanzieri gialloblù e alcune macchine di settore crociato e ci dirigiamo allo stadio... Da qui ne avrete sentite tante di versioni, ma c'è poco da dire... A circa 200 metri dallo stadio, da una laterale spuntano una ventina di ultras carrarini/reggiani che ci prendono a sassate danneggiando il pulman e rompendo un vetro, la reazione è immediata e le m\*\*\*\* scappano nelle laterali o rifugiandosi nella sconosciuta pizzeria... Risaliamo sul pulman e procediamo verso lo stadio. La polizia ci fa scendere dal pulman uno ad uno filmandoci e prendendo i documenti all'ingresso del settore. Negli otto gradini della curva ospiti risultiamo abbastanza compatti, l'atmosfera è bella, facciamo un buon tifo e sventoliamo, quando il tempo ce lo permette, i nostri vessilli... La gente presente, non tanta sinceramente, si sbatte per sostenere il Parma e per mandare a cagare i cugini... Di loro che dire... I carrarini pochi, pochissimi e molto silenziosi, e i reggiani?? Presenza di una decina senza alcun vessillo o striscione... Non si può dire che abbiano fatto una bella figura...dopo le loro promesse. La partita non offre uno spettacolo degno di nota e il Parma vince 2-0 con un gran gol di Ruopolo nel finale... Poi le solite minacce da parte dei tifosi di casa e rientro nella nostra piccola capitale in nottata senza problemi... Ultima ma non ultima nota, con noi erano presenti 3 ragazzi dei Desperados che ci hanno sostenuto e aiutato durante tutta la trasferta...**CARRARINI CANI BASTARDI**



# I FATTI DI CARRARA

Sono passati ormai più di dieci giorni dalla notte di Carrara e l'amarezza ormai sta prendendo il sopravvento sulla rabbia per le reazioni a caldo di stampa e opinione pubblica in genere che si sono lanciati in un vero e proprio linciaggio morale nei nostri confronti. Badate bene che questo non vuole essere un resoconto vittimistico della situazione, prima di tutto perchè non abbiamo bisogno di fare del vittimismo, è stata un'autentica gioia e soddisfazione vedere i reggiani scappare, e poi perchè lo sappiamo benissimo che nel momento del bisogno chi ti resta al fianco sono solo i veri amici, ed anche in questo caso abbiamo potuto verificare quanto sia forte il rapporto tra i ragazzi del Gruppo dai più vecchi ai più giovani... Per la fedele cronaca della serata ci siamo affidati alla penna di un giornalista professionista, quel Fabrizio Castellini che in più di un'occasione si è dimostrato un'autentico cronista vecchia maniera, quindi alla ricerca della verità senza la paura di subire condizionamenti e pressioni, a cui abbiamo raccontato i fatti come sono accaduti senza ingigantire né lenire assolutamente nulla, quello che segue invece sono commenti e riflessioni che facciamo su quanto è stato detto e scritto, talvolta a sproposito sulla vicenda prendendoci le nostre responsabilità, come i Boys hanno sempre fatto dal 1977 ad oggi, ma rigettando nella spazzatura l'accusa di vandali e delinquenti, con la consapevolezza di poter continuare a guardare sempre tutti negli occhi a testa alta spinti da quell'immenso e infinito amore per i gialloblù crociati e da quello spirito ultras che mai ci lascerà!!! Nessuno, tantomeno Gazzetta, Tv Parma e Teleducato, ha messo in risalto l'assalto al pullman, senza cui nulla sarebbe successo, tutti invece a rimarcare l'episodio della Pizzeria, laddove si rifugiavano coloro, tifosi reggiani, che, con un gesto ben poco nobile e assolutamente anti-ultras, hanno preso a sassate il pullman per poi scappare... Certo nella concitazione del momento qualcuno ha sicuramente esagerato e noi siamo i primi che abbiamo sempre condannato episodi di danni a macchine o cose in genere, e al nostro interno abbiamo catechizzato perchè ciò assolutamente non si ripeta più, ma ripetiamo che è stato una conseguenza di un'atto teppistico che abbiamo subito e non provocato...e scendere da quel pullman con i vetri in frantumi era naturale, una reazione che qualsiasi normale cittadino davanti a uno che gli prende a sassate la macchina avrebbe avuto... Sono state scritte poi assurdità di ogni genere, che avremmo picchiato l'autista perchè ci aprisse le porte, una cattiveria sacrosanta ed un'insulto a quella civiltà che da sempre predichiamo sui nostri pullman e per il rispetto, in taluni casi vera e propria amicizia, che li lega ad autentici professionisti come gli autisti che ci portano in giro da oltre dieci anni. La Gazzetta di Parma e le TV della nostra città però il peggio l'hanno dato nel dare ampio risalto alla notizia di ritrovamenti sul pullman di "una catena, manganelli di plastica, alcuni grammi di hashish e alcune casse di birra"... Potremmo smentire, dire che è la solita trovata della Questura per ingigantire, ma non siamo ipocriti e quando parliamo con le persone ci piace poterle guardare dritte negli occhi con la coscienza a posto, però lasciateci dire che la catena era assolutamente inerme, è leggerissima e viene usata normalmente per legare i bandieroni, che i "manganelli" quelli non esistono davvero, con un pò d'immaginazione si può pensare si riferissero alle aste stesse delle bandiere, con cui coloriamo i settori ospiti e vanto della nostra tifoseria, che le tre casse di birra, il 20 agosto con 35 gradi hanno un evidente scopo refrigerativo e tasso alcolico sicuramente inferiore ad altrettante casse di vino che si possono trovare normalmente su un pullman del Coordinamento o di una Gita sociale qualunque. Per quanto riguarda "il fumo" non ci sembra il caso di intavolare una discussione sulla Società nel duemila ma l'affermazione chi al giorno d'oggi a vent'anni non si è mai fatto uno spinello non ci sembra completamente errata, stupisce magari che a dare la notizia sia stato su una tv locale quel rampante Direttore che nelle serate mondane non disdegna mai certi tipi di "divertimenti"... Insomma, menzogne, falsità o mezze verità messe in maniera da screditarci, perchè ultras, perchè ci piace dire quello che pensiamo, perchè non seguiamo come fanno i servi dei potenti della nostra città le indicazioni del "Regime"...Ribadiamo con convinzione, siamo stati attaccati e provocati, siamo scesi ci siamo difesi con veemenza, forza e coraggio, gli altri sono scappati e qui qualcuno è andato oltre, sbagliando sicuramente ma



con l'attenuante della rabbia per l'infame gesto subito, in fin dei conti è caduto un vetro pari pari a quello del nostro pullman, noi però non abbiamo denunciato nessuno, perchè tra ultras non ci si denuncia, MAI!!! Da questo momento e in maniera decisa e categorica interromperemo ogni qualsiasi, anche minimo rapporto, con Gazzetta, Tv Parma e Teleducato, la Voce resterà quindi l'unico e solo organo di informazione per le notizie ufficiali del Gruppo, a cui si aggiunge però il nostro moderno e aggiornatissimo sito BOYSPARMA1977.TIFONET.IT e la fanzine che distribuiamo la domenica in occasione delle partite casalinghe in Curva Nord. Quello che ci auspichiamo e che vorremmo con tutto cuore però è avere un dialogo più continuo e aperto con tutti i tifosi del Parma calcio e in particolare della Curva Nord, le nostre porte della sede di via Calestani sono aperte sempre a tutti, soprattutto per consigli, critiche e idee, abituiamoci a parlare, a confrontarci, anche perchè le notizie che arrivano all'esterno, dal Giornale e dalla Tv del Regime soprattutto, come abbiamo potuto sperimentare sulla nostra pelle in più di un'occasione arrivano purtroppo inesatte e distorte...Tra poco più di dieci giorni comincerà la nuova stagione e la Curva Nord dovrà fare a meno di qualcuno dei suoi guerrieri a causa di una legge ingiusta ed anti costituzionale che si antepone ad una giustizia già di per se precaria, infatti ancor prima di un regolare processo alcuni ragazzi per i fatti di Carrara sono già stati diffidati, senza alcuna prova e senza che sia stata provata la loro colpevolezza, ma alla Questura di Massa basta dire di aver trovato immediatamente i colpevoli e aver fatto così bella figura nascondendo le colpe a monte per un servizio d'ordine inadeguato...ma questo non viene detto e scritto da nessuno...

**DIFFIDATO OLE'NON MOLLARE PERCHE' C'E'UNA CURVA CHE CANTA PER TE'!!!**

## TORINO-EMPOLI

All'indomani della trasferta di Carrara rendiamo visita agli Empolesi, presenti in tre allo stadio dei Marmi. Partenza all'ultimo minuto, con defezioni e nuove adesioni... alla fine siamo in quattro a metterci in marcia per Felizzano, uscita dell'autostrada dove era stato fissato l'appuntamento con il pullman dei Desperados. Dopo aver creato "scompioglio" al bar della piazza (è stato difficile spiegare alla ragazza del banco che da Parma andavamo a Torino per vedere l'Empoli...), veniamo come sempre travolti dall'accoglienza degli Ultras biancoazzurri. Arriviamo allo stadio Delle Alpi con un discreto anticipo, lo stadio è deserto e la musica da discoteca copre qualsiasi dialogo. Presenti tutti i gruppi empolesi, anche se vengono esposti solo gli striscioni "Desperados" e "Rangers", mentre le Brigate, presenti con alcuni elementi, attaccano solo una bandiera dell'Empoli. Scopriremo in seguito che quest'estate il gruppo ha deciso di sciogliersi, ma lo zoccolo duro resiste.. A pochi minuti dal calcio di inizio la Maratona granata si infiamma, risultando l'unico settore pieno dello stadio. L'entusiasmo è alle stelle, nonostante il clima di contestazione che da anni accompagna la società granata. "Ciminelli vattene" è lo striscione che compare in basso dalla vetrata, mentre in alto si registra una continua accensione di torce, accompagnato da cori potenti. Veramente un'ottima impressione ci hanno fatto i granata, capaci di coinvolgere tutti i sostenitori del Toro presenti allo stadio, anche quelli degli altri settori. Duri i cori contro Ciminelli ("Ciminelli soffio al cuore, speriamo ti venga un tumore...") e Romero ("Un bianconero...c'è solo un bianconero"), mentre nei confronti della squadra è stato dimostrato il solito amore sconfinato. Gli Empolesi, presenti circa in cinquanta unità, accendono torce all'inizio ed ai gol della loro squadra, cantano a tratti, danno comunque l'impressione di divertirsi nello stare insieme allo stadio. L'Empoli, dopo aver tenuto testa per tutto il primo tempo, uscirà sconfitto per 5-3, risultato non del tutto negativo, visto che in campo c'erano parecchi giovani. Il viaggio di ritorno è come sempre stra-tranquillo, numerose e lunghe soste all'autogrill, sempre e comunque in un clima di festa.....sempre **ORGOGLIOSI DI ESSERE EMPOLESI!!!!**



19/09/2004 ore 20:30

# UDINESE - PARMA

I prezzi, pullman + biglietto dello stadio,  
sono di 30 Euro per i tesserati, 40 per i non.  
Prenotazioni in sede venerdì 17 dalle 21 alle 23 e  
sabato 18 dalle 10 alle 11:30.  
Ritrovo alle ore 14:30 in sede

Disponibili anche biglietti per chi  
vuole viaggiare con mezzi propri.



COMBATTI LA PAY-TV, SEGUI IL PARMA!

**RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO**

PRODOTTO IN SEDE V.CALESTANI N10